



eglobe

2025

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 30/06/2025**

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/2025	3
 Bilancio consolidato al 30/06/2025	16
- <i>Stato patrimoniale</i>	16
- <i>Conto economico</i>	21
- <i>Rendiconto finanziario</i>	24
- <i>Nota illustrativa al bilancio consolidato al 30/06/2025</i>	26
- <i>Nota illustrativa, attivo</i>	32
- <i>Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto</i>	38
- <i>Nota illustrativa, conto economico</i>	41
 Relazione della società di revisione	46

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) - Capitale sociale Euro 361.547,50 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/2025

Premessa

La presente relazione è a corredo al Bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota illustrativa e Rendiconto Finanziario che riporta una perdita netta pari ad Euro 17.912. Rinviiandovi alla Nota illustrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento della gestione del gruppo - rappresentato dalla E-Globe S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "E-Globe" o "Capogruppo") e dalla neo acquistata ed interamente controllata Climamarket Europe SL (di seguito il "Gruppo") - relativamente al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2025.

Informazioni sull'attività svolta dal Gruppo

Il Gruppo è specializzato nella vendita in Italia e in Europa di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

Nel complesso, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche sebbene caratterizzate da una significativa incertezza nel mercato europeo dovuta a diversi fattori, tra cui i conflitti Russo/Ucraino e le tensioni in Medio-Oriente ma, con riferimento al mercato italiano, con un certo ottimismo in quanto dovrebbe divenire operativo il Conto Termico 3.0 che, con il nuovo decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), incentiva interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili per privati, imprese e Pubbliche Amministrazioni, coprendo fino al 65% delle spese. Gestito dal GSE, il Conto Termico 3.0 offre un rimborso diretto invece che una detrazione fiscale pluriennale, ed è operativo dal 90° giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (presumibilmente i primi giorni di ottobre 2025), quando il GSE metterà a disposizione il portale per le domande.

Scenario nazionale¹

Si conferma la crescita del Pil nel primo trimestre; +0,3% in termini congiunturali. A questa dinamica ha contribuito positivamente sia la domanda nazionale al netto delle scorte sia, in misura più contenuta, quella estera, mentre la variazione delle scorte ha fornito un contributo negativo. La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%. In calo la produzione industriale. A maggio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha segnato un calo congiunturale dello 0,7%, dopo l'aumento dello 0,9% registrato ad aprile. Il risultato è dovuto al rallentamento nei settori dei beni di consumo (-1,3%) e dei beni intermedi (-1,0%), alla stazionarietà dei beni strumentali e alla crescita del comparto energetico (+0,7%).

Tuttavia, nella media del trimestre marzo-maggio, l'indice è salito dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti, grazie al traino dei beni strumentali (+1,7%) e intermedi (+0,8%). Settore delle costruzioni in ripresa ad aprile, dopo due mesi di flessione, con una crescita rispetto al mese precedente: l'indice destagionalizzato è aumentato in termini congiunturali del 2,4%. Anche nella media del trimestre febbraio-aprile la produzione nelle costruzioni è aumentata in termini congiunturali (+1,7%). Nel periodo gennaio-marzo l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, ha registrato, dopo tre trimestri di crescita, una leggera flessione su base congiunturale (-0,2%), sintesi di una marcata riduzione dei prezzi delle abitazioni nuove (-8,7%) e di un aumento di quelli delle abitazioni esistenti (+1,7%). Tale andamento si colloca in un contesto espansione dei volumi di compravendita nel settore residenziale.

Nel primo trimestre, l'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate ha rilevato un aumento tendenziale pari all'11,2%, in ulteriore accelerazione rispetto al già positivo incremento del 7,6% registrato nel periodo precedente. Continua la crescita dei servizi, sebbene a un ritmo più contenuto (+0,8% a marzo e +0,4% ad aprile, i rispettivi tassi di crescita congiunturali dell'indice del fatturato in volume). Tuttavia, nel periodo febbraio/aprile, il confronto con il trimestre precedente evidenzia una lieve flessione complessiva del settore (-0,2%). I comparti che hanno registrato le performance peggiori sono stati le attività immobiliari (-1,9%), i servizi di alloggio e ristorazione (-0,8%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (-0,5%). Nel primo trimestre, il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 22,4%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti, a sintesi di una crescita del valore aggiunto (+0,7%) più contenuta rispetto a quella degli investimenti fissi lordi (+1,4%). Nello stesso periodo, la quota di profitto delle

¹ (Fonte: Relazione mensile Maggio-Giugno 2025 ISTAT)

società non finanziarie, dopo il picco osservato nel primo trimestre del 2023, ha registrato l'ottava flessione consecutiva, attestandosi al 42,1%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti.

Migliora la fiducia delle imprese. L'indice ha segnato a giugno il secondo aumento consecutivo, diffuso a tutti i comparti, ad eccezione di quello del commercio al dettaglio. Nel settore manifatturiero si evidenzia un peggioramento nei giudizi sugli ordini, a fronte di un miglioramento delle aspettative sulla produzione. Le scorte vengono valutate in fase di decumulo. Nelle costruzioni, le attese sull'occupazione mostrano un miglioramento, mentre i giudizi sugli ordini rimangono stabili. Nei servizi di mercato si rileva un miglioramento nei giudizi sugli ordini e sull'andamento degli affari, mentre le attese sugli ordini sono sostanzialmente stabili. Tra i settori, i servizi di trasporto e magazzinaggio registrano l'incremento più significativo, mentre i servizi turistici mostrano una flessione. Aumentano gli scambi di beni con l'estero nei primi quattro mesi dell'anno: nonostante l'incertezza del quadro internazionale legata agli annunci di politica commerciale USA, nel complesso crescono sia l'export sia l'import di beni in valore, rispettivamente del 2,5% e del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2024, a seguito anche di un probabile effetto anticipo degli scambi in previsione di dazi. A sostenere la crescita tendenziale dell'export nel periodo considerato sono state soprattutto le vendite di prodotti farmaceutici (+38,7%), che hanno un peso di rilievo negli scambi dell'Italia sia sui mercati Ue sia extra Ue, nonché quelle di mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) (+10,3%), di metalli e prodotti in metallo (+5,8%) e dei prodotti dell'alimentare bevande e tabacco (+5,3%). Sono diminuite invece le vendite di autoveicoli (-11,6%), che già avevano mostrato segnali di difficoltà nel 2024, di macchinari (-2,2%) e di coke e prodotti petroliferi (-28,1%). Nonostante l'incremento delle vendite abbia riguardato sia i mercati Ue sia quelli extra-UE, i primi hanno mostrato un maggiore dinamismo (la variazione nel periodo gennaio-aprile è stata pari rispettivamente a +2,8 e +2,1%), grazie anche all'incremento delle esportazioni verso i principali partner commerciali (Germania +4,1%; Francia +1,8%; Spagna +10,8%) che determinano complessivamente più della metà delle vendite italiane dirette nell'Ue. Tra i mercati extra-UE, nello stesso periodo, sono risultati particolarmente dinamici i flussi verso Svizzera e Stati Uniti (rispettivamente +13,1 e +8,4 %) mentre si sono ridotte le vendite in Russia (-15%), Cina (-10,5%) e Turchia (-17,9%); deboli le esportazioni dirette verso il Regno Unito (+0,8%). In particolare, con riferimento al mercato statunitense, gli aumenti hanno interessato principalmente la Farmaceutica che pesa oltre il 20% del totale delle vendite e il comparto dell'alimentare bevande.

A maggio, i dati sugli scambi extra Ue evidenziano per il secondo mese consecutivo un calo delle vendite (-3,5% in termini congiunturali, -5,2% in termini tendenziali) (Figura 3), su cui ha inciso la debole performance verso Cina, Turchia, Russia (con una contrazione superiore al 20%) e del Regno Unito (-9,6%), mentre le esportazioni dirette nel mercato elvetico e quello statunitense hanno mostrato un aumento (rispettivamente pari a +9,2 e +2,5%). L'occupazione è in aumento, con il numero di occupati che a maggio è pari a 24 milioni 301 mila unità. La crescita ha coinvolto sia gli uomini sia le donne e chi ha almeno 50 anni.

Per posizione professionale l'occupazione è aumentata sia tra i dipendenti permanenti, sia tra gli autonomi, mentre è diminuita tra i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione aumenta ed è pari al 62,9% (Figura 4). Rispetto al mese precedente, la disoccupazione è cresciuta per entrambe le componenti di genere e gli individui di tutte le di età. Nel confronto mensile il tasso di disoccupazione totale (che nell'area euro è in aumento di 0,1 punti, ed è pari al 6,3%) sale al 6,5% (+0,4 punti), quello giovanile al 21,6% (+1,7 punti). Rispetto ad aprile, infine, il tasso d'inattività è in calo al 32,6% (-0,5 punti).

Confrontando il trimestre marzo-maggio 2025 con quello precedente (dicembre 2024-febbraio 2025), si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,4%, per un totale di 93 mila occupati, che interessa i maschi e le femmine, i dipendenti permanenti, gli autonomi e chi ha almeno 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla crescita delle persone in cerca di lavoro (+0,8%, pari a +13 mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-0,8% pari a -94 mila unità). In termini tendenziali gli occupati a maggio sono 408 mila in più (+1,7%), con il tasso di occupazione in aumento di 0,8 punti. Nel confronto con l'anno precedente, il tasso di disoccupazione diminuisce di 0,1 punti nel complesso e cresce di 1,0 punti tra i giovani.

Diminuisce nell'anno di riferimento il numero di inattivi (-2,6% pari a -320 mila unità) e il tasso di inattività (-0,8 punti).

Cresce nel primo trimestre la spesa delle famiglie per consumi finali (+1,2% in termini congiunturali), a fronte di un incremento del reddito disponibile lordo (+1,8%). La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stimata al 9,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al periodo precedente (Figura 5). Infine, è cresciuto il potere d'acquisto delle famiglie dello 0,9%, pur in presenza di un aumento dei prezzi pari allo 0,9% (deflatore implicito dei consumi finali delle famiglie). Peggiora la fiducia dei consumatori a giugno, con un calo diffuso a tutte le componenti; fanno eccezione i giudizi e le attese sulla situazione economica generale e sulla disoccupazione. I quattro indicatori calcolati mensilmente evidenziano variazioni eterogenee: il clima economico aumenta (da 97,5 a 99,6), il clima futuro rimane stabile (a 93,7), mentre il clima personale e quello corrente diminuiscono (rispettivamente da 96,1 a 94,8 e da 98,6 a 97,9). Lieve flessione congiunturale delle vendite al dettaglio a maggio, sia in valore (-0,4%) sia in volume (-0,5%). In particolare, calano le vendite dei

beni alimentari (-0,9% in valore e -1,2% in volume), mentre sono stazionarie quelle dei beni non alimentari. Anche considerando il trimestre marzo-maggio, le vendite al dettaglio si confermano in diminuzione, in termini congiunturali, sia in valore (-0,1%) sia in volume (-0,5%), con andamenti differenti per le due componenti: in aumento le vendite dei beni alimentari in valore.

(+0,4%), mentre diminuiscono quelle in volume (-0,4%); in diminuzione le vendite dei beni non alimentari sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,3% e -0,6%). Migliorano le attese sull'occupazione a giugno (rispetto al mese precedente) da parte delle imprese, in particolare nei settori delle Costruzioni e dei Servizi di Mercato.

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento*²

Il 2024 ha segnato una svolta decisiva per l'E-commerce italiano, consolidando la trasformazione digitale delle imprese e aprendo nuove frontiere grazie all'integrazione strategica di tecnologie avanzate. Con un valore complessivo del mercato online che ha raggiunto 85,4 miliardi di euro, in crescita del 6%, il settore ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza e innovazione. Alcuni comparti hanno affrontato sfide impegnative, mentre altri, come Scommesse e Casinò, Auto e Moto e Assicurazioni, hanno colto opportunità di espansione con performance eccellenti. L'adozione dell'Intelligenza Artificiale sta ridefinendo radicalmente l'esperienza di acquisto online, aprendo scenari inediti di personalizzazione, automazione e interazione avanzata. Contemporaneamente, l'App-commerce si è affermato come canale privilegiato, specialmente nel settore della Moda, rivoluzionando le modalità di coinvolgimento e fidelizzazione del cliente. Il contesto normativo europeo in rapida evoluzione, con l'introduzione del Digital Services Act (DSA), del Digital Markets Act (DMA) e della DAC7, impone alle aziende di E-commerce italiane non solo una maggiore compliance, ma anche l'opportunità di rafforzare la trasparenza e la fiducia dei consumatori. Le recenti indagini fiscali su colossi come Amazon sottolineano ulteriormente la necessità di un ecosistema più equo e responsabile. Guardando avanti, l'innovazione continua ad essere il motore propulsivo: marketplace, Live Commerce e nuove tecnologie interattive stanno trasformando radicalmente le strategie aziendali, spingendo gli operatori italiani ad anticipare il cambiamento e a creare valore aggiunto attraverso esperienze di acquisto autentiche e coinvolgenti. La sfida e l'opportunità del prossimo futuro risiederanno nella capacità delle aziende di adattarsi velocemente, anticipare i bisogni emergenti e diventare protagoniste attive in un mercato sempre più dinamico e competitivo. Gli utenti che accedono a Internet nel mondo sono 5,56 miliardi (+3,9% nell'ultimo anno), quasi il 68% della popolazione totale mondiale. La maggior parte degli utenti di Internet (96,3%, -0,2% YoY) utilizza i dispositivi mobili per connettersi e a livello globale il tempo medio speso online è diminuito nel 2024 di due minuti stabilizzandosi a 6h e 38 min al giorno. Inoltre, per il terzo anno consecutivo le persone che fanno acquisti online ogni settimana nel mondo sono diminuite: -0,3% YoY, pari al 55,8% degli utenti Internet. In termini assoluti gli acquirenti online sono comunque cresciuti arrivando a 2,54 miliardi di persone. Il mobile rappresenta una fetta importante, in media il 63,05% del traffico mondiale, mentre il 35,06% proviene da desktop (in decrescita del 12,5%) e l'1,86% da tablet². Nel 2024 a livello mondiale gli acquisti mobile (51,4%) hanno superato quelli desktop (48,7%).

Il mercato globale dell'E-commerce nel 2025 raggiungerà i 4,32 mila miliardi di dollari di fatturato, per arrivare a una stima di più di 5,89 mila miliardi nel 2029⁴. Tra i beni di consumo più acquistati online al mondo durante tutto il 2024 spiccano la Moda (771 miliardi di dollari), l'Alimentare (680 miliardi di dollari), DIY (494 miliardi di dollari), l'Elettronica di Consumo (465 miliardi di dollari).

L'E-commerce via app è in continua crescita e tra le app più utilizzate a livello mondiale per lo shopping online spicca Amazon, seguita da Shopee (SEA) e poi Flipkart (Walmart). Tra le prime dieci compaiono anche le cinesi Temu (4°), Shein (5°) e AliExpress (7°).

Per quanto riguarda invece i metodi di pagamento, tra i più utilizzati si registrano i digital wallet (50%), seguiti dalle carte di credito e di debito (34%). I bonifici e il buy now pay later rimangono con percentuali marginali, pari rispettivamente al 7% e al 5%⁶. Rispetto al totale delle vendite retail nel 2024, le vendite online pesano il 20,1% (vs il 20,8% del 2023) e le stime indicano una penetrazione dell'online fino al 22% nel 2027⁷ (ridimensionata di oltre due punti rispetto alle previsioni dello scorso anno). Valutando singoli settori, ad esempio, negli Stati Uniti è tuttavia possibile vedere che sono sempre di più le aree di vendita dove l'online è diventato maggioritario. Ad esempio, tra i beni fisici i videogiochi hanno superato la soglia del 50% di fatturato online nel 2012, i libri nel 2017, l'elettronica di consumo e gli oggetti di arredamento nel 2020. Il prossimo settore previsto è la Moda, nel 2028.

In Europa la penetrazione di Internet nel 2024 è in crescita rispetto all'anno precedente attestandosi al 94% (percentuale della popolazione totale che ha accesso a Internet tra i 16 e 74 anni), con il 77% che ha acquistato online negli ultimi 12 mesi. È invece leggermente diminuita la percentuale di utenti di Internet che acquistano online, attestandosi nel 2024 al 77% (vs il 78% nel 2023)⁹, la ragione principale è da attribuirsi al segmento over 65 anni che è passato in un anno dal 60% al 53%. Il valore delle vendite E-commerce B2C in Europa nel

² Fonte: E-Commerce in Italia 2025 – Casaleggio & Associati

2024 è stato di 640 miliardi e per il 2025 si prevede arriverà a 700 miliardi con una crescita per i prossimi anni del 9% (CAGR)¹⁰. I principali attori dell'E-commerce in Europa sono Amazon, Allegro, AliExpress e Zalando. Tra i Paesi con maggiore percentuale di acquirenti online ci sono i Paesi nordici come Irlanda (96%), Olanda (94%), Svezia (92%), Danimarca (91%) e Norvegia (90%). L'Italia ha ancora un gap importante con solo il 60% dei suoi cittadini che hanno effettuato un acquisto negli ultimi 12 mesi¹¹, e il 45% nell'ultima settimana.

In occasione di Heat Pump Technologies³, tenutosi a Milano ad Aprile 2025, Assoclimate ha presentato i risultati dell'indagine statistica 2024 sul mercato italiano dei componenti per i sistemi di climatizzazione. L'analisi, alla quale hanno partecipato 48 aziende, ha evidenziato un valore complessivo del mercato nazionale superiore a 2,5 miliardi di euro, con una flessione del 5% rispetto all'anno precedente. In controtendenza, la produzione nazionale ha superato 1,18 miliardi di euro, segnando un incremento del 3,4% rispetto al 2023.

Il segmento dell'espansione diretta, che rappresenta oltre il 60% del fatturato Italia, ha chiuso il 2024 con performance positive sia a volume che a valore per tutte le categorie di prodotto: +10% e +3% per i climatizzatori monosplit, +13% e +4% per i multisplit, +8% e +5% per i sistemi VRF. Incrementi a due cifre in termini di fatturato Italia anche per i condizionatori roof top, che rispetto all'anno precedente hanno guadagnato il 12% a volume e il 13% a valore.

In calo i condizionatori close control, con una flessione del 6% a volume e del 2% a valore, e i climatizzatori monoblocco e trasferibili (-8% e -13%).

Il comparto idronico ha mostrato un andamento contrastato, dove la potenza ha fatto ancora una volta da spartiacque. Le pompe di calore aria-acqua con potenze superiori a 100 kW hanno confermato un trend di crescita: +17% a volume e +8% a valore nella fascia 101-200 kW, +37% a volume e +23% a valore nella fascia 201-350 kW. Per le potenze inferiori a 100 kW, invece, il mercato ha evidenziato un calo significativo: -21% a volume e -26% a valore per le unità sotto i 10 kW, -31% a volume e -37% a valore nella fascia 11-17 kW.

Le apparecchiature ibride - la cui rilevazione di mercato è svolta in collaborazione con Assotermica e che sono costituite da una pompa di calore elettrica abbinata a una caldaia a condensazione - hanno registrato una delle contrazioni più marcate, con un calo del 66% a volume e del 69% a valore. In sofferenza anche le pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria, che hanno segnato un -21% a volume e -26% a valore.

Dati positivi, invece, per i gruppi frigoriferi condensati ad acqua e le pompe di calore acqua-acqua: +7% a volume, con un lieve calo del 5,3% a valore.

La contrazione delle apparecchiature idroniche ha avuto ripercussioni sulle unità terminali (ventilconvettori, cassette, hi-wall), che hanno chiuso il 2024 con un calo del 9% a volume e del 7% a valore. Anche la ventilazione meccanica residenziale ha subito una flessione: -14% a volume e -15% a valore.

Segnali positivi sono arrivati invece dalle unità di trattamento aria, che hanno registrato una crescita del 10% a volume e del 11% a valore.

Secondo Maurizio Marchesini, Presidente di Assoclimate: *“Nel 2024 il settore commercial ha beneficiato del PNRR, i cui effetti positivi continueranno anche nel 2025. Al contrario, il comparto residenziale ha registrato una delle performance peggiori, in gran parte a causa della bolla speculativa del 2022, generata da fattori economici e geopolitici e amplificata in Italia dal Superbonus 110%. Questo ha portato, nel 2023 e nel 2024, a un forte calo delle vendite di pompe di calore, anche per via degli stock accumulati nella filiera. Nonostante il calo del 2024, il 40% delle aziende del settore prevede comunque di aumentare la capacità produttiva di oltre il 30% entro il 2027.”* Marchesini ha inoltre sottolineato che le pompe di calore sono destinate a diventare lo standard per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici, ma affinché ciò avvenga sono necessarie politiche chiare e coerenti. *“È fondamentale che la transizione energetica prosegua senza incertezze e che il settore riceva un indirizzo preciso su investimenti e incentivi. Non si tratta di imporre divieti su alcune tecnologie, ma di garantire che le risorse disponibili siano allocate in modo efficace, favorendo anche la produzione italiana ed europea.”*

Andamento della gestione

Nel primo semestre 2025, in un contesto di mercato non proprio positivo, il Gruppo ha registrato una crescita importante rispetto al primo semestre 2024:

- ✓ i ricavi consolidati si sono attestati ad Euro 17,2 milioni circa (Euro 10,9 circa al 30 giugno 2024) con un incremento del 59% circa rispetto al periodo precedente, pari a Euro 6,4 milioni circa. Si precisa che i ricavi consolidati del 2024 si riferiscono alla sola Capogruppo in quanto al 30 giugno 2024, essendosi perfezionata l'acquisizione della controllata il 25 giugno 2024, non sono stati consolidati i dati economici. Più dettagliatamente la crescita ha interessato sia la Capogruppo che, al netto delle operazioni infragruppo, ha registrato un incremento di oltre Euro 2,1 milioni di ricavi rispetto al periodo precedente, sia dalla controllata spagnola che ha generato Euro 4,3 milioni nel primo semestre 2025. Tale crescita conferma che l'acquisizione della controllata sta consentendo di penetrare in maniera più efficiente e rapida il mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento, accelerando il posizionamento strategico della piattaforma “Climamarket” all'estero;

- ✓ il risultato operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2025 è pari a circa Euro 0,94 Mln (Euro 0,45 al 30 giugno 2024) e registra una crescita di oltre il 100% rispetto al precedente periodo; l'EBITDA margin pari al 5,5% circa (4,2% circa al 30 giugno 2024) che registra un incremento di oltre l'1,3% rispetto al primo semestre 2024.
- ✓ il risultato operativo netto (EBIT), è pari a circa Euro 0,58 Mln (Euro 0,25 al 30 giugno 2024), con un EBIT margin pari al 3,4% circa (2% circa al 30 giugno 2024) anch'esso in crescita dell'1,4% circa;
- ✓ la perdita netta pari ad Euro 0,02 Mln. circa è stata determinata esclusivamente dall'incidenza degli oneri finanziari generati dalla cessione di crediti fiscali della capogruppo, per Euro 0,4 Mln, avvenuta nel mese di gennaio 2025 ma relativa a contratti stipulati tra novembre e dicembre 2024.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2025

Nel corso del primo semestre 2025 è proseguita l'attività di marketing tesa al consolidamento ed al rafforzamento del Brand e si è intensificata l'attività di integrazione delle attività della Capogruppo con quelle della controllata che ha consentito al Gruppo una penetrazione più efficiente e rapida nel mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento.

Nel corso del primo semestre 2025 è stato sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e gestione, tramite contratti di Operation & Amp, Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25MW, con un importo forfettario per MW pari ad Euro 670.000+Iva con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

Nel primo bimestre del 2025 sono state incassate dalla Capogruppo le somme rivenienti da cessioni di crediti fiscali, relative a contratti perfezionati tra novembre e dicembre 2024, per Euro 1,5 Mln. circa che hanno contribuito a migliorare la posizione finanziaria del periodo.

In data 7 gennaio 2025 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con Intesa Sanpaolo della durata di mesi 39 di cui 3 di preammortamento; in data 30 gennaio 2025 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con BPER della durata di mesi 12; in data 24 febbraio 2025 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1,2 Mln. con BNL della durata di mesi 12.

Nel corso del 2025 è proseguita l'operatività del Gruppo sui propri siti con le vendite on-line destinate prevalentemente ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo ha realizzato un discreto volume.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è dei rispettivi organi amministrativi. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto al Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line, nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero mediante il rafforzamento dell'operatività del sito Climamarket.com.

Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2025, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israele-Palestinese ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto	Economico	Riclassificato	(valori	espressi	in	Euro)
Conto Economico Riclassificato						
	Consolidato 1H25	%(i)	Consolidato 1H24 (**)	%(i)	Var	%(i)
€'000						
Ricavi delle vendite	16.771	97,2%	10.552	97,0%	6.219	58,9%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Altri ricavi e proventi	475	2,8%	326	3,0%	149	45,7%
Valore della produzione	17.246	100,0%	10.878	100,0%	6.368	58,5%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(11.629)	-67,4%	(7.073)	-65,0%	(4.556)	64,4%
Costi per servizi	(3.730)	-21,6%	(2.589)	-23,8%	(1.141)	44,1%
Costi per godimento beni di terzi	(92)	-0,5%	(81)	-0,7%	(11)	13,6%
Costi del personale	(796)	-4,6%	(600)	-5,5%	(196)	32,7%
Oneri diversi di gestione	(58)	-0,3%	(82)	-0,8%	24	-29,3%
EBITDA (i)	941	5,5%	453	4,2%	488	107,7%
EBITDA Margin (sul VdP)	5,5%		4,2%		1,3%	32,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(358)	-2,1%	(200)	-1,8%	(158)	79,0%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
EBIT (ii)	584	3,4%	253	2,3%	331	130,8%
EBIT Margin (sul VdP)	3,4%		2,3%		1,1%	46,2%
Proventi e (Oneri) finanziari	(601)	-3,5%	205	1,9%	(806)	-393,2%
EBT (iii)	(18)	-0,1%	458	4,2%	(476)	-103,9%
EBT Margin (sul VdP)	-0,1%		4,2%		-4,3%	-102,4%
Imposte sul reddito	-	0,0%	(155)	-1,4%	155	-100,0%
Risultato d'esercizio	(18)	-0,1%	303	2,8%	(321)	-105,9%
					0	
Risultato d'esercizio di gruppo	(18)	-0,1%	303	2,8%	(321)	-105,9%
					0	
Risultato d'esercizio di terzi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

(*) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) Il consolidato 1H2024 è relativo alla sola Capogruppo in quanto al 30 giugno 2024, essendosi perfezionata l'acquisizione della controllata il 25 giu 2024, non sono stati consolidati i dati economici.

Valore della Produzione

Con riferimento al primo semestre 2025 i Ricavi netti consolidati sono pari ad Euro 16.771 (Euro 10.552 migliaia al 30 giugno 2024) di cui Euro 12.673 migliaia relativi alla Capogruppo che ha registrato un incremento rispetto allo stesso periodo del precedente periodo intermedio del 20% circa pari ad Euro 2.121 migliaia. Questo risultato conferma la solidità della nostra strategia commerciale e la crescente domanda di soluzioni energetiche efficienti e sostenibili. Il trend positivo è stato favorito da diversi fattori, tra cui: l'ampliamento del nostro portafoglio prodotti e l'introduzione di soluzioni più performanti e tecnologicamente avanzate, gli investimenti in pubblicità digitale e l'espansione in nuove aree geografiche grazie anche alla controllata Climamarket Europe e l'attenzione costante alla qualità del servizio pre e post-vendita. Questo incremento non solo testimonia il buon andamento dell'azienda, ma rafforza anche il nostro posizionamento come partner affidabile nel settore del comfort termico e dell'efficienza energetica. A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 475 migliaia (Euro 326 migliaia al 30 giugno 2024). La voce accoglie anche la rilevazione dei crediti d'imposta maturati nell'anno e di competenza dello stesso. Nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

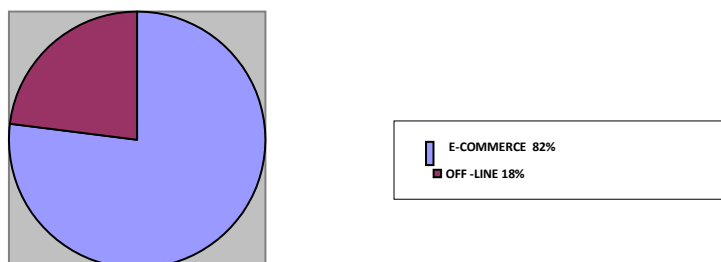
Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Sopravvenienze e plusvalenze attive	56.425	205.382	(148.957)
Rimborsi spese e trasporti su vendite	310.585	72.195	238.390
Abbuoni e arrotondamenti attivi	86	213	(127)
Contributi pubblicitari	16.458	8.000	8.458
Ricavi crediti d'imposta	50.249	37.549	12.700
Altri ricavi	41.379	3.262	38.117
Totale	475.182	326.601	148.581

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi relativi al primo semestre 2025:

Categoria di attività	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Climatizzazione e Condizionamento	12.664.586	8.230.013	4.434.573
Caldaie e Biomassa	493.087	856.273	(363.186)
Solare termico e fotovoltaico	140.224	466.397	(326.173)
Forniture con servizio chiavi in mano	53.078	70.649	(17.571)
Servizio installazione	219.383	177.099	42.284
Altre	3.200.819	751.426	2.449.393
Totale	16.771.177	10.551.857	6.219.320

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:

Nel primo semestre 2025 il canale e-commerce con il proprio sito **climamarket.it - .com** rappresenta il



principale canale di vendita con l'82% ca. del totale delle vendite (l'85% ca. del totale delle vendite al 30 giugno 2024) con un decremento del 3% ca. rispetto allo stesso periodo del precedente periodo intermedio. Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line rappresentato dal banco vendita presso il deposito di Ciro Marina e dalla distribuzione B2B è pari al 18% nel medesimo periodo di riferimento. Le vendite sul canale

on line estero (Climamarket.com) registrano un incremento del 37% circa rispetto allo stesso periodo del precedente periodo intermedio.

Ebitda

I volumi delle vendite dei prodotti commercializzati e dei servizi hanno consentito di generare un EBITDA consolidato pari ad Euro 941 migliaia (Euro 453 al 30 giugno 2024) ed un EBITDA margin pari al 5,5% (4,2% al 30 giugno 2024) con un incremento del 1,3% rispetto al 30 giugno 2024.

EBIT

L'EBIT risulta essere pari ad Euro 584 migliaia alla data di riferimento del 30 giugno 2025 (Euro 253 al 30 giugno 2024) con un EBIT margin del 3,4% (2% al 30 giugno 2024).

Il risultato al 30 giugno 2025 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 358 migliaia e risente delle dinamiche sopra illustrate

EBT

L'EBT risulta essere negativo e pari ad Euro 18 migliaia alla data di riferimento del 30 giugno 2025 (Euro 253 al 30 giugno 2024) con un EBT margin del -0,1% che registra una riduzione (2% circa) rispetto allo stesso periodo del precedente periodo intermedio.

L'EBT accoglie la voce oneri finanziari netti maturati alla data del 30 giugno 2025 pari ad Euro 601 migliaia, rispetto a Euro 205 migliaia di proventi finanziari netti al 30 giugno 2024, dato quest'ultimo che risente di un importo pari ad Euro 418 migliaia legati alla cessione crediti fiscali legati al Superbonus 110%

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali aggregati conseguiti dal Gruppo E-Globe al 30 giugno 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato 1H25	Consolidato FY24	Var	%(i)
Immobilizzazioni immateriali	4.337	4.517	(180)	-4%
Immobilizzazioni materiali	168	198	(30)	-15%
Immobilizzazioni finanziarie	45	39	6	15%
Attivo fisso netto	4.550	4.755	(205)	-4%
Rimanenze	10.968	5.373	5.595	104%
Crediti commerciali	1.131	1.921	(790)	-41%
Debiti commerciali	(10.102)	(4.451)	(5.651)	127%
Capitale circolante commerciale	1.997	2.843	(846)	-30%
% su Ricavi delle Vendite	11,9%	10,6%	1,3%	
Altre attività correnti	986	323	663	205%
Altre passività correnti	(1.573)	(715)	(858)	120%
Crediti e debiti tributari	6.681	6.943	(262)	-4%
Ratei e risconti netti	(60)	(241)	181	-75%
Capitale circolante netto (i)	8.031	9.154	(1.123)	-12%
% su Valore della Produzione	46,6%	33,4%	13,2%	
Fondi rischi e oneri	(361)	(351)	(10)	3%
TFR	(252)	(219)	(33)	15%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	11.967	13.338	(1.371)	-10%
Indebitamento finanziario	6.986	6.019	967	16%
di cui debito finanziario corrente	1.848	304	1.544	508%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	3.460	3.221	239	7%
di cui debito finanziario non corrente	1.679	2.584	(905)	-35%
Totale indebitamento	6.986	6.075	911	15%

Altre attività finanziarie correnti	(696)	(102)	(594)	583%
Disponibilità liquide	(3.599)	(1.959)	(1.640)	84%
Indebitamento finanziario netto (iii)	2.692	4.047	(1.355)	-33%
Capitale sociale	361	361	-	0%
Riserve	8.933	11.053	(2.120)	-19%
Risultato d'esercizio	(18)	(2.122)	2.104	-99%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	9.276	9.291	(15)	0%
Riserve di terzi	-	-		
Risultato d'esercizio di terzi	-	-		
Patrimonio netto (Terzi)	-	-		
Totale fonti	11.967	13.338	(1.371)	(0)

Indebitamento finanziario

€'000	Consolidato 1H25	Consolidato FY24	Var	%(i)
A. Disponibilità liquide	3.599	1.959	1.640	84%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-		
C. Altre attività correnti	696	102	594	583%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.295	2.061	2.234	108%
E. Debito finanziario corrente	1.848	304	1.544	508%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.460	3.221	239	7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.307	3.524	1.783	51%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.013	1.463	(450)	-31%
I. Debito finanziario non corrente	1.679	2.584	(905)	-35%
J. Strumenti di debito	-	-		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.679	2.584	(905)	-35%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.692	4.047	(1.355)	-33%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo Immobilizzato

L'attivo immobilizzato alla data del 30 giugno 2025 risulta essere pari ad Euro 4.550 migliaia.

Le voci più significative riguardano le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.337 migliaia, costituite principalmente dalla (a) capitalizzazione (i) delle spese relative al processo di quotazione della Capogruppo, (ii) delle spese relative allo sviluppo del software di proprietà denominato Octopus, (iii) delle spese di ristrutturazione su beni di terzi relative alle migliorie effettuate sugli immobili in locazione; (b) dal valore residuo

del marchio Climamarket.com e (c) dall'avviamento relativo all'acquisto della totalità delle quote della controllata Climamarket Europe SL.

Più nello specifico, la voce avviamento iscritta in bilancio per un importo, al netto delle quote di ammortamento, pari ad Euro 2.384.646 al 30 giugno 2025 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 1.997 migliaia con crediti commerciali pari ad Euro 1.131 migliaia in linea con i volumi di fatturato, con debiti commerciali pari ad Euro 10.102 migliaia, in funzione dei volumi degli acquisti di merce da rivendere effettuati negli ultimi mesi del semestre e strettamente correlati al volume delle rimanenze.

Le rimanenze sono pari ad Euro 10.968 migliaia (di cui Euro 10 migliaia ca relativi alla controllata spagnola) in linea con la stagionalità delle vendite concentrate maggiormente nel periodo estivo.

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 8.031 migliaia.

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 11.967 migliaia al 30 giugno 2025, vi è la voce totale fondi, iscritta al 30 giugno 2025 per un importo di Euro 613 migliaia, e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 252 migliaia alla data di riferimento e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 361 migliaia alla medesima data. Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per Euro 285.650 relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio, rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto (IFN) al 30 giugno 2025, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario

	Consolidato 1H25	Consolidato FY24	Var	%(i)
€'000				
A. Disponibilità liquide	3.599	1.959	1.640	84%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-		
C. Altre attività correnti	696	102	594	583%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.295	2.061	2.234	108%
E. Debito finanziario corrente	1.848	304	1.544	508%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.460	3.221	239	7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.307	3.524	1.783	51%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.013	1.463	(450)	-31%
I. Debito finanziario non corrente	1.679	2.584	(905)	-35%
J. Strumenti di debito	-	-		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.679	2.584	(905)	-35%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.692	4.047	(1.355)	-33%

La determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati a copertura di poste

dell'indebitamento finanziario, nonché dei principali crediti non correnti, tenuto conto della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. L'indebitamento finanziario netto risulta essere pari a Euro 1.790 migliaia (debito) Tra le Altre attività correnti sono iscritte somme relative a deposito titoli prontamente liquidabili per circa 0,7 milioni.

Tra le disponibilità liquide le somme provenienti dalla controllata sono circa 1 milione.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 2,7 milioni circa e registra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2024 del 33% circa pari ad Euro 1,3 milioni circa determinato sia dalla cessione di crediti fiscali per Euro 1,5 milioni circa che per l'accensione di finanziamenti a breve termine per Euro 2,2 milioni e a medio termine per 1 milione.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Alla data del 30 giugno 2025 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere complessivamente pari a 50 unità.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto

Organico	30/06/2025		30/06/2024		Variazioni
	Italia	Spagna	Italia	Spagna	
Dirigenti					
Quadri	3	2	2	2	(1)
Impiegati	24	8	25	8	1
Operai	13		14		(1)
Altri					
Totale	40	10	41	10	(1)
Totale generale	50		51		(1)

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che il Gruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 30 giugno 2025:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
Hoda Immobiliare s.r.l.	18.115		54.000	49.786
Ecan Holding s.r.l.	3.500			
Ing. Michele Mingrone	32.042	2.380		
Totale	53.657	2.380	54.000	49.786

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	162.8685	
Finalità	copertura	copertura	copertura
Valore nozionale	102.087	129.893	819.444
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse

Mark to market	+1.177	-489	-28.184
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa SanPaolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 1.000.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 2.000.000

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Le prime evidenze del secondo semestre 2025 confermano l'andamento delle performance operative e di crescita delle vendite accessorie e dei servizi installativi; un'ottimizzazione della customer experience e del UX delle piattaforme; il rafforzamento del brand tramite nuove campagne pubblicitarie e l'espansione di Climamarket Europe nei mercati esteri in linea con il perseguimento dell'obiettivo di internalizzazione avviato proprio con l'acquisizione del 100% di Climamarket Europe s.l.u., che ha permesso la commercializzazione dei prodotti su 14 nuovi domini europei della società acquisita e l'ingresso diretto in mercati chiave del centro Europa, su cui la stessa era già presente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha come obiettivo quello di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti e servizi, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività ed in tale ottica ha proceduto nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2025 a:

- effettuare investimenti nel comparto digitale allocando la propria piattaforma digitale su un sito maggiormente performante;
- effettuare campagne pubblicitarie sempre più mirate ad un incremento della vendita attraverso il canale online
- incrementare il catalogo delle vendite attraverso i canali on line della controllata spagnola
- lanciare un proprio marchio per la commercializzazione di condizionatori ed altri prodotti complementari;
- proseguire il percorso di implementazione del proprio piano strategico;
- ricercare dossier per nuove operazioni di M&A sia nazionali che estere.

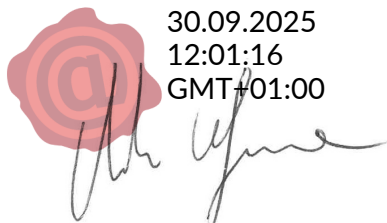
Alla luce di quanto sopra, i risultati registrati nel primo semestre 2025 evidenziano in maniera positiva la bontà dell'evoluzione ed implementazione delle citate linee strategiche e del costante rinnovamento del Gruppo in linea con l'evoluzione delle esigenze richieste dal mercato di riferimento.

Cirò Marina, 30 Settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone

MICHELE
MINGRONE
30.09.2025
12:01:16
GMT+01:00



E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 361.547,50 i.v.

Bilancio consolidato al 30/06/2025

Stato patrimoniale attivo	30/06/2025	31/12/2024
---------------------------	------------	------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
--	--	--	--

B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		378.419	454.103
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		299.112	242.966
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		970.265	962.729
5) Avviamento		2.384.646	2.524.920
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		304.950	332.754
		4.337.392	4.517.502
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati		780	845
2) Impianti e macchinario		26.360	29.351
3) Attrezzature industriali e commerciali		76.671	90.394
4) Altri beni		64.330	77.699
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		168.141	198.289
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate non consolidate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese	5.000		5.000
		5.000	5.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
c) verso controllanti			

- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d-bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	551		551
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		551	551
3) Altri titoli		30.530	30.530
4) Strumenti finanziari derivati attivi		8.740	3.053
		44.821	39.134
Totale immobilizzazioni		4.550.354	4.754.925

C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		10.968.229	5.373.405
5) Acconti			
		10.968.229	5.373.405
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	794.514		1.921.380
- esigibili oltre l'esercizio successivo	336.342		
		1.130.856	1.921.380
2) Verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.615		3.615
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		3.615	3.615
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	115		115
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		115	115
5-bis) Per crediti tributari			

- esigibili entro l'esercizio successivo	5.622.361		3.459.349
- esigibili oltre l'esercizio successivo	963.553		3.304.472
		6.585.914	6.763.821
5-ter) Per imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	499.625		498.478
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		499.625	498.478
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	982.079		319.551
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.049		4.049
		986.128	323.600
		9.206.253	9.511.009
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli		691.948	97.810
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		691.948	97.810
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		3.588.782	1.947.751
2) Assegni		6.971	1.000
3) Denaro e valori in cassa		2.964	10.601
		3.598.717	1.959.352
Totale attivo circolante		24.465.147	16.941.576

D) Ratei e risconti		162.600	43.780
----------------------------	--	----------------	---------------

Totale attivo		29.178.101	21.740.281
----------------------	--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	30/06/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto			
I. Capitale		360.640	360.640
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.942.160	4.942.160
III. Riserva di rivalutazione		1.023.157	1.023.157
IV. Riserva legale		74.977	74.977
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	3.502.638		5.009.496

Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563		26.563
		3.529.201	5.036.059
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		(20.897)	(23.794)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(615.521)	
IX. Utile (perdita) d'esercizio		(17.912)	(2.122.375)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto di gruppo		9.275.805	9.290.824
-) Capitale e riserve di terzi			
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			
Totale patrimonio di terzi			
Totale patrimonio netto consolidato		9.275.805	9.290.824

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		35.706	28.565
2) Fondi per imposte, anche differite		285.650	284.285
3) Strumenti finanziari derivati passivi		36.236	34.360
4) Altri		3.823	3.823
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
Totale fondi per rischi e oneri		361.415	351.003

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		252.468	219.385
---	--	---------	---------

D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.653.812		2.671.544
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.679.031		1.834.223
		5.332.843	4.505.767
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.905		1.905
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		1.905	1.905
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.809		873.074
- esigibili oltre l'esercizio successivo			

		1.453.809	873.074
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.001.901		4.297.405
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		11.001.901	4.297.405
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	404.352		319.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		404.352	319.050
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	63.495		50.165
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		63.495	50.165
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	807.493		796.395
- esigibili oltre l'esercizio successivo			750.000
		807.493	1.546.395
Totale debiti		19.065.798	11.593.761

E) Ratei e risconti		222.615	285.278
----------------------------	--	----------------	----------------

Totale passivo		29.178.101	21.740.281
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conto economico		30/06/2025	30/06/2024
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.771.177	10.551.857
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:			
- vari	475.182		326.601
		475.182	326.601
Totale valore della produzione		17.246.359	10.878.458
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		17.223.695	11.054.091
7) Per servizi		3.729.733	2.589.098
8) Per godimento di beni di terzi		91.917	81.316
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	575.117		451.301
b) Oneri sociali	180.194		110.171
c) Trattamento di fine rapporto	33.882		31.552
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	7.241		6.783
		796.434	599.807
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	327.620		163.958
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.647		35.776
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		358.267	199.734
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(5.594.824)	(3.980.660)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		57.563	81.667
Totale costi della produzione		16.662.785	10.625.053
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		583.574	253.405

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	19		506.999
		19	506.999
		19	506.999
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- verso imprese controllate non consolidate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	596.161		301.167
		596.161	301.167
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(677)	(696)
Totale proventi e oneri finanziari		(596.819)	205.136

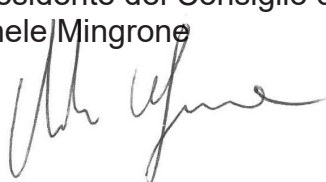
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
--	--	--	--

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
in imprese collegate			
in imprese controllate			
in imprese controllanti			
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
in altre imprese			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati	1.917		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
f) con metodo del patrimonio netto			
		1.917	
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati	6.584		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
f) con il metodo del patrimonio netto			
		6.584	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(4.667)	

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(17.912)	458.541
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate			
Imposte correnti			155.529
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite e anticipate			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
			155.529

21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(17.912)	303.012
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		(17.912)	303.012
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Mingrone



E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) - Capitale sociale Euro 361.547,50 i.v.

Rendiconto finanziario consolidato al 30/06/2025

Descrizione – metodo indiretto	30/06/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.912)
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(attivi)	596.819
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	578.907
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	358.267
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	4.667
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	362.934
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	941.841
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.594.824)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.126.866
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.704.496
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(118.200)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	62.663
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.118.930)
Totale variazioni del capitale circolante netto	62.071
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.582.819
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(596.819)
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	
Altri incassi/(pagamenti)	
Totale altre rettifiche	(596.819)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(596.819)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(63.652)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	(5.687)
Disinvestimenti	
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.339)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	3.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.477.296)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	722.704
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.639.365
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	1.947.751
Assegni	1.000
Danaro e valori in cassa	10.601
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.959.352
Di cui non liberamente utilizzabili	
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	3.588.782
Assegni	6.971
Danaro e valori in cassa	2.964
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.598.717
Di cui non liberamente utilizzabili	
Acquisizione o cessione di società controllate	
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	

Presidente del Consiglio di amministrazione
Michele Mingrone



E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 361.547,50 i.v.

Nota illustrativa al bilancio consolidato al 30/06/2025

Nota illustrativa, parte iniziale

La relazione consolidata al 30 giugno 2025 del Gruppo E-Globe (in seguito il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota illustrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2025, che evidenzia una perdita di periodo di competenza del Gruppo pari a euro (17.912) ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo di euro 9.275.805, è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo comprende il bilancio al 30 giugno 2025 della E-Globe s.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo") e quello dell'unica società nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo ed esercita di fatto e di diritto il controllo.

Non sussistono altre società direttamente o indirettamente sotto il controllo della capogruppo.

Nella tabella seguente viene presentato l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	Metodo consolidamento
Climamarket Europe SLU	Spagna	3.006	100	integrale

Criteri di consolidamento

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo del consolidamento integrale eliminando il valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata.

Alla data in cui la partecipata è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza risultante dalla suddetta eliminazione è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'eventuale residua differenza positiva, quando non imputata a specifiche poste patrimoniali, è iscritta nell'attivo nella voce "Avviamento" e ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati. Qualora tale differenza risulti negativa, questa è imputabile alla voce "Riserva di consolidamento" inclusa nelle voci di Patrimonio Netto. Qualora tale differenza negativa sia ascrivibile alla previsione di perdite future, tale differenza viene iscritta nell'apposito "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati e parimenti vengono eliminati gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo intermedio riguardanti il Gruppo

Nel corso del primo semestre 2025 è proseguita l'attività di marketing tesa al consolidamento ed al rafforzamento del Brand e si è intensificata l'attività di integrazione delle attività della Capogruppo con quelle della controllata che ha consentito al Gruppo una penetrazione più efficiente e rapida nel mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento.

Nel corso del primo semestre 2025 è stato sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed spa, società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e gestione, tramite contratti di Operation & Amp, Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25MW, con un importo forfettario per MW pari ad Euro 670.000+Iva con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

Nel primo bimestre del 2025 sono state incassate dalla Capogruppo le somme rivenienti da cessioni di crediti fiscali, relative a contratti perfezionati tra novembre e dicembre 2024, per Euro 1,5 Mln. circa che hanno contribuito a migliorare la PFN del periodo.

In data 7 gennaio 2025 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con Intesa Sanpaolo

della durata di mesi 39 di cui 3 di preammortamento; in data 30 gennaio 2025 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1 Mln. con BPER della durata di mesi 12; in data 24 febbraio 2025 la Capogruppo ha acceso un finanziamento di Euro 1,2 Mln. con BNL della durata di mesi 12.

Nel corso del 2025 è proseguita l'operatività del Gruppo sui propri siti con le vendite on-line destinate prevalentemente ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo ha realizzato un discreto volume.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

I criteri utilizzati nella redazione e nella valutazione del Bilancio Consolidato del primo semestre 2025 tengono conto delle indicazioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota illustrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Il bilancio civilistico della consolidata Climamarket Europe S.L. è stato redatto secondo i principi contenuti nel Piano Generale di Contabilità (Plan General Contable – PGC), approvato dal Real Decreto 1514/2007, de 16 de noviembre, che risultano coerenti con i principi contabili nazionali OIC

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato del primo semestre 2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo intermedio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio consolidato

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio consolidato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono emerse problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio per quanto concerne la loro iscrizione nei bilanci delle società consolidate.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio consolidato per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura del periodo intermedio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Per ciò che concerne l'Avviamento esso costituisce la differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'Avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di dieci esercizi, ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota illustrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora

risultati che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura del periodo intermedio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti periodici.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed

iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura. Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato del periodo intermedio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso periodo intermedio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota illustrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine periodo intermedio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo intermedio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita del periodo intermedio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota illustrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 4.337.392 (Euro 4.517.502 al 31 dicembre 2024).

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si riportano di seguito le seguenti informazioni:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 378.419 al 30 giugno 2025 (Euro 454.103 al 31 dicembre 2024) accoglie gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ammortizzati in cinque esercizi;
- La voce software iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 299.112 al 30 giugno 2025 (Euro 242.996 al 31 dicembre 2024) accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio derivante dagli stessi in base alle attività svolte;
- La voce marchio iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 970.265 al 30 giugno 2025 (Euro 962.729 al 31 dicembre 2024) si riferisce sia al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624 è stato rivalutato nell'esercizio 2021, che ad altri oneri sostenuti per la registrazione del marchio climamarket.com.

• La voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.384.646 al 30 giugno 2025 (Euro 2.524.920 al 31 dicembre 2024) si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse ed esposta al netto della quota di ammortamento. Tale voce registra una variazione rispetto al valore riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2024 in quanto la società ha provveduto a revisionare e approvare il bilancio della partecipata relativo all'esercizio 2023 che ha determinato una variazione del risultato d'esercizio e quindi del patrimonio netto.

• La voce altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 304.950 al 30 giugno 2025 (Euro 335.754 al 31 dicembre 2024) accoglie le spese di ristrutturazione degli immobili condotti in locazione sostenute dalla Capogruppo.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
4.337.392	4.517.502	(180.110)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2 c.c.)

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce il valore al precedente esercizio, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo intermedio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	30/06/2025
Impianto e ampliamento	454.103			(75.684)	378.419
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali	242.996	56.116			299.112
Concessioni, licenze, marchi	962.729	7.536			970.265
Avviamento	2.524.920			(140.274)	2.384.646
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	332.754			(27.804)	304.950
Totale	4.517.502	63.652		(243.762)	4.337.392

Gli incrementi del periodo hanno riguardato:

- Software per Euro 56.116 relativi agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per gli acquisti di software operativi, nonché allo sviluppo del software "Octopus" di proprietà della stessa registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore;
- Licenze per Euro 7.356 relativi agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per gli acquisti di licenze di programmi informatici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 168.141 al 30 giugno 2025 (Euro 198.289 al 31 dicembre 2024).

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
168.141	198.289	(30.148)

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2 c.c.)

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce il valore al precedente esercizio, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo intermedio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	30/06/2025
Terreni e fabbricati	845		(65)		780
Impianti e macchinari	29.351		(2.991)		26.360
Attrezzature industriali e commerciali	90.394		(13.723)		76.671
Altri beni	77.699		(13.369)		64.330
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale	198.289		(30.148)		168.141

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla data del 30 giugno 2025 la Capogruppo aveva in essere due contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing

oggetto del contratto Carrelli elevatori

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing

oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene Euro 23.800

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	57.370
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.810
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	38.293
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.387

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 44.821 al 30 giugno 2025 (Euro 39.134 al 31 dicembre 2024).

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
44.821	39.134	5.687

Si riferiscono a partecipazioni in altre imprese ed a titoli depositati c/o BPM Banca e a strumenti finanziari derivati attivi come meglio di seguito descritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.000 al 30 giugno 2025 (Euro 5.000 al 31 dicembre 2024).

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute dalla Capogruppo nella società Gruppo 3V società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso - TV

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 551 al 30 giugno 2025 (Euro 18.000 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fornitori da parte della controllata.

La ripartizione dei crediti al 30 giugno 2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Spagna					551	551
Totale					551	551

Altri titoli

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
30.530	30.530	

Sono pari ad Euro 30.530 al 30 giugno 2025 (Euro 30.530 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a titoli della Capogruppo posti in garanzia presso BPM. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
8.740	3.053	5.687

Sono pari ad Euro 8.740 al 30 giugno 2025 (Euro 3.053 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati della Capogruppo destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2025 sono pari a Euro 10.968.229 (Euro 5.373.405 al 31 dicembre 2024).

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
10.968.229	5.373.405	5.594.824

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino della Capogruppo (pari ad Euro 10.958.125) presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della stessa nonché presso il deposito sito in Longiano (FC) ed alle rimanenze della controllata pari ad Euro 10.104.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono pari ad Euro 9.206.253 al 30 giugno 2025 (Euro 9.511.009 al 31 dicembre 2024).

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
9.206.253	9.511.009	(304.756)

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	30/06/2025
Verso clienti	1.921.380		(790.524)	1.130.856
Verso controllanti	3.615			3.615
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115			115
Per crediti tributari	6.763.821		(177.907)	6.585.914
Per imposte anticipate	498.478	1.147		499.625
Verso altri	323.600	662.528		986.128
Totale	9.511.009	663.675	(968.431)	9.206.253

I crediti sono così suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	794.514	336.342		1.130.856
Verso imprese controllate non consolidate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	3.615			3.615
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115			115
Per crediti tributari	5.622.361	963.553		6.585.914
Per imposte anticipate	499.625			499.625
Verso altri	982.079	4.049		986.128
Arrotondamento				
Totale	7.902.309	1.303.944		9.206.253

Tra i crediti verso altri sono inclusi quelli risultanti dalla controllata spagnola tra cui si segnala il credito di Euro 293.593 vantato nei confronti degli ex soci della società conseguente alla revisione del bilancio dell'esercizio 2023 e del primo semestre 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica

La ripartizione al 30 giugno 2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.099.297	31.559	1.130.856
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.615		3.615
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	115		115
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.382.084	203.832	6.585.916
Attività per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	499.625		499.625
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	649.447	336.679	986.126
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.634.183	572.070	9.206.253

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari ad Euro 691.948 al 30 giugno 2025 (Euro 97.810 al 31 dicembre 2024).

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
691.948	97.810	594.138

La voce è costituita per Euro 77.810 dalle somme versate dalla Capogruppo in Fondi Comuni di Investimento aperti gestiti da Eurizon Capital SA, per Euro 20.000 dalle somme versate dalla Capogruppo in un deposito titoli c/o BPM e per Euro 594.138 dalle somme versate dalla Capogruppo in un deposito titoli a garanzia di un finanziamento concesso da BNL

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 3.598.717 (Euro 1.959.352 al 31 dicembre 2024) e rappresentano l'ammontare delle giacenze di conto corrente bancario e di cassa titoli e cassa contante.

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
3.598.717	1.959.352	1.639.365

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	30/06/2025
Depositi bancari e postali	1.947.751	1.641.031		3.588.782
Assegni	1.000	5.971		6.971
Denaro e valori in cassa	10.601		(7.637)	2.964
Totale	1.959.352	1.647.002	(7.637)	3.598.717

La ripartizione al 30 giugno 2025 secondo area geografica è riportata nella tabella:

	Italia	Spagna	Totale
Depositi bancari e postali	2.540.225	1.048.558	3.588.782
Assegni	6.971		6.971
Denaro e altri valori in cassa	2.964		2.964
Totale disponibilità liquide	2.550.160	1.048.558	3.598.717

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2025 sono pari a Euro 162.600 (Euro 43.780 al 31 dicembre 2024) e sono costituiti esclusivamente da risconti su costi della capogruppo.

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
162.600	43.780	118.820

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2025 esposto in Euro sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	9.734.254	87.376
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(493.434)	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	34.985	34.985
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	9.275.805	(17.913)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	9.275.805	(17.913)

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 361.415 al 30 giugno 2025 (Euro 351.033 al 31 dicembre 2024)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 30/06/2025	35.706	285.650	36.236	3.823	361.415

La capogruppo ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti del periodo intermedio.

Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori della capogruppo. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 285.650 relative a differenze temporanee tassabili.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	30/06/2025
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	28.565	7.141		35.706
Per imposte, anche differite	284.285	1.365		285.650
Strumenti finanziari derivati passivi	34.360	1.876		36.236
Altri	3.823			3.823
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
Totale	351.033	10.382		361.415

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 252.468 al 30 giugno 2025 (Euro 219.385 al 31 dicembre 2024) ed è relativo alla sola capogruppo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	30/06/2025
TFR, movimenti del periodo	219.385	33.083		252.468

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 19.065.798 al 30 giugno 2025 (Euro 11.593.761 al 31 dicembre 2024) e dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	30/06/2025
Debiti verso banche	4.505.767	827.076		5.332.843
Debiti verso altri finanziatori	1.905			1.905
Acconti	873.074	580.735		1.453.809
Debiti verso fornitori	4.297.405	6.704.496		11.001.901
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	319.050	85.302		404.352
Debiti verso istituti di previdenza	50.165	13.330		63.495
Altri debiti	1.546.395		(738.902)	807.493
Totale	11.593.761	8.210.939	(738.902)	19.065.798

Si segnala che l'incremento dei debiti verso fornitori, rispetto al 31 dicembre 2024, è imputabile in larga parte agli acquisti di merci effettuati nel secondo trimestre che hanno tempistiche di pagamento successive al 30 giugno 2025. I suddetti acquisti hanno anche comportato l'incremento delle rimanenze di magazzino che, come esposto in precedenza, passano da 5,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 11 milioni di Euro al 30 giugno 2025.

I debiti sono così composti e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.653.812	1.679.031		5.332.843
Debiti verso altri finanziatori	1.905			1.905
Acconti	1.453.809			1.453.809
Debiti verso fornitori	11.001.901			11.001.901
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	404.352			404.352
Debiti verso istituti di previdenza	63.495			63.495
Altri debiti	807.493			807.493
Totale	17.386.767	1.679.031		19.065.798

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione al 30 giugno 2025 secondo area geografica è riportata nella seguente tabella:

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Debiti verso banche	5.193.650	139.193	5.332.843
Debiti verso altri finanziatori		1.905	1.905
Acconti	939.077	514.732	1.453.809
Debiti verso fornitori	10.812.882	189.019	11.001.901
Debiti tributari	64.891	339.461	404.352
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.227	11.268	63.495
Altri debiti	800.050	7.443	807.493
Debiti	17.862.777	1.203.021	19.065.798

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del c.c. tra i debiti verso altri sono iscritti i debiti per Euro 750.000 nei confronti dei cedenti le quote di partecipazione nella Climamarket Europe SLU che sono garantiti da pegno sulle quote di pari importo

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività al 30 giugno 2025 per complessivi Euro 222.615 (Euro 43.780 al 31 dicembre 2024) e sono relativi a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nella misura del 45% sugli investimenti in beni strumentali e su contributo credito d'imposta quotazione Euronext Growth Milan. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni materiali ed immateriali oggetto di investimento.

Nota illustrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico del periodo intermedio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 16.771.181 al 30 giugno 2025 (Euro 10.551.857 al 30 giugno 2024) rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazione
17.246.359	10.878.458	6.367.901

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	16.771.177	10.551.857	6.219.320
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	475.182	326.601	148.581
Totale	17.246.359	10.878.458	6.367.901

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Climatizzazione e Condizionamento	12.664.586	8.230.013	4.434.573
Caldaie e Biomassa	493.087	856.273	(363.186)
Solare termico e fotovoltaico	140.224	466.397	(326.173)
Forniture con servizio chiavi in mano	53.078	70.649	(17.571)
Servizio installazione	219.383	177.099	42.284
Altre	3.200.819	751.426	2.449.393
Totale	16.771.177	10.551.857	6.219.320

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Italia	9.913.176	9.889.073	24.103
UE	6.858.001	662.784	6.195.217
Totale	16.771.177	10.551.857	6.219.320

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 475.182 al 30 giugno 2025 (Euro 326.601 al 30 giugno 2024) di cui Euro 223.108 relativi alla Capogruppo.

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Sopravvenienze e plusvalenze attive	56.425	205.382	(148.957)
Rimborsi spese e trasporti su vendite	310.585	72.195	238.390
Abbuoni e arrotondamenti attivi	86	213	(127)
Contributi pubblicitari	16.458	8.000	8.458
Ricavi crediti d'imposta	50.249	37.549	12.700
Altri ricavi	41.379	3.262	38.117
Totale	475.182	326.601	148.581

Costi della produzione

I costi della produzione al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 16.662.785 (Euro 10.625.053 al 30 giugno 2024)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazione
16.662.785	10.625.053	6.037.732

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione al 30 giugno 2025

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	17.223.695	11.054.091	6.169.604
Servizi	3.729.733	2.589.098	1.140.635
Godimento beni di terzi	91.917	81.316	10.601
Salari e Stipendi	575.117	451.301	123.816
Oneri sociali	180.194	110.171	70.023
Trattamento di fine rapporto	33.882	31.552	2.330
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi del personale	7.241	6.783	458
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	327.620	163.958	163.662
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.647	35.776	(5.129)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(5.594.824)	(3.980.660)	(1.614.164)
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	57.563	81.667	(24.104)
Totale	16.662.785	10.625.053	6.037.732

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per merci, materie sussidiarie e di consumo al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 17.223.695 (Euro 11.054.091 al 30 giugno 2024).

Costi per servizi

I costi per servizi al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro 3.729.733 (Euro 2.589.098 al 30 giugno 2024) e, in considerazione della sua rilevanza, si ritiene utile fornire un dettaglio della voce:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Trasporti	1.348.175	719.165	629.010
Logistica esterna	115.892	26.452	89.440
Pubblicità	30.189	71.572	(41.383)
Energia elettrica	7.590	6.650	940
Gestione sito e-commerce	1.216.508	925.026	291.482
Gestione pratiche eco-bonus	0	8.132	(8.132)
Compensi agli amministratori	178.386	85.695	92.691
Spese e consulenze legali	18.172	9.487	8.685
Consulenze fiscali, amministrative, commerciali	134.042	85.117	48.925
Revisione legale	16.606	17.700	(1.094)
Spese telefoniche	16.404	12.457	3.947
Assicurazioni	31.553	33.366	(1.813)
Spese di rappresentanza	22.203	16.598	5.605
Spese di viaggio e trasferta	21.084	13.631	7.453
Spese di aggiornamento, formazione, addestramento	1.552	326	1.226
Costi installazioni e collaudi	182.545	258.839	(76.294)
Altri	388.832	298.885	89.947
Totale	3.729.733	2.589.098	1.140.635

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2025 sono pari ad Euro -596.819 (Euro 205.136 al 30 giugno 2024) e sono relativi alla capogruppo e sono costituiti da oneri per cessioni crediti ecobonus per Euro 417.936, da interessi passivi per Euro 178.765 al netto di interessi attivi bancari per Euro 19.

Imposte sul reddito del periodo intermedio, correnti, differite e anticipate

Sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti non sono presenti in bilancio imposte relative alle società del gruppo.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 285.650. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e sono relative agli interessi passivi indeducibili perché superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto

Organico	30/06/2025		30/06/2024		Variazioni
	Italia	Spagna	Italia	Spagna	
Dirigenti					
Quadri	3	2	2	2	(1)
Impiegati	24	8	25	8	1
Operai	13		14		(1)
Altri					
Totale	40	10	41	10	(1)
Totale generale	50		51		(1)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel primo semestre 2025, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per Euro 85.695 e ai Sindaci della Capogruppo per Euro 10.500 e compensi al Consiglio di Amministrazione della controllata per Euro 92.691.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel primo semestre 2025, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 16 bis del codice civile, sono stati rilevati per competenza i compensi alla società di revisione legale della Capogruppo per Euro 16.606.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 30 giugno 2025 della Controllante:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
Hoda Immobiliare s.r.l.	18.115		54.000	49.786
Ecan Holding s.r.l.	3.500			
Ing. Michele Mingrone	32.042	2.380		
Totale	53.657	2.380	54.000	49.786

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	162.8685	
Finalità	copertura	copertura	copertura
Valore nozionale	102.087	129.893	819.444
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	+1.177	-489	-28.184
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa SanPaolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 1.000.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 2.000.000

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Le prime evidenze del secondo semestre 2025 confermano l'andamento delle performance operative e di crescita delle vendite accessorie e dei servizi installativi; un'ottimizzazione della customer experience e del UX delle piattaforme; il rafforzamento del brand tramite nuove campagne pubblicitarie e l'espansione di Climamarket Europe nei mercati esteri in linea con il perseguimento dell'obiettivo di internalizzazione avviato proprio con l'acquisizione del 100% di Climamarket Europe s.l.u., che ha permesso la commercializzazione dei prodotti su 14 nuovi domini europei della società acquisita e l'ingresso diretto in mercati chiave del centro Europa, su cui la stessa era già presente.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota illustrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del CDA e AD

Michele Mingrone



MICHELE
MINGRONE
30.09.2025
12:01:16
GMT+01:00



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

Al Consiglio di Amministrazione della
E-Globe S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della E-Globe S.p.A. e controllate (Il Gruppo) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

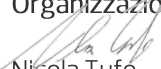
Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.310.200 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo E-Globe al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)





Via dell'Artigianato 82, Cirò Marina (KR)
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - www.e-globe.it